

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00014794

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 11

RVER - Codice bene radice 1500014794

RVES - Codice bene componente 1500661511

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTV - Identificazione frammento

OGTP - Posizione interno

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

<b>PVCC - Comune</b>	Sant'Angelo dei Lombardi
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCN - Denominazione</b>	Castello di Sant'Angelo dei Lombardi
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	83054
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Campania
<b>PRVP - Provincia</b>	AV
<b>PRVC - Comune</b>	Sant'Angelo dei Lombardi
<b>PRL - Altra località</b>	Contrada San Guglielmo
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	abbazia
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	benedettina
<b>PRCD - Denominazione</b>	Abbazia del Goleto
<b>PRCS - Specifiche</b>	chostro
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1980
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986/ post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	54
<b>MISL - Larghezza</b>	92
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il fregio presenta una decorazione a rilievo di tre colonnine alveolate, uno scudo recante una stella, un fiore e un leone, e infine un'armatura.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMP - Posizione</b>	a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo partito troncato con una stella, un fiore e un leone

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Sant'Angelo dei Lombardi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Umberto I - 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS SBAAAS SA 15282

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Manzione C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	de Martini V.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Ricco A.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ricco A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

Il castello di Sant'Angelo dei Lombardi risulta storicamente esistente dal X secolo. Si sa, infatti, che i Saraceni, i quali non riuscirono ad occupare Bari (992-1009), sconfinarono fino a Sant'Angelo dei

## **OSS - Osservazioni**

Lombardi dove presero e bruciarono il castello. In esso alloggiò nel 1279 Carlo I D'Angiò. Abitazione dei vari feudatari che si sono avvicendati dal 1000 al 1800, nel corso dei secoli ha subito modifiche, crolli e ingrandimenti, conservando comunque le tracce dell'antica origine longobarda. Il ponte levatoio, le altissime mura di sostegno, con sotterranei, depositi, carceri, la torre poligona decussata con pietre squadrate, con cortile interno e stemmi sui mensoloni delle varie famiglie governanti; dai simboli di preferenza religiosi ad altri guerreschi. Il terremoto dell'80 ha quasi completamente distrutto il castello, e molte opere ad esso appartenute sono state raccolte e custodite in varie case canoniche, conventi vicini, oltre il Goletto, per poter effettuare il restauro.